

Le Valli del Verbano si trasformano in un modello di sviluppo sostenibile e partecipato

Pubblicato: Giovedì 25 Maggio 2023



Rilanciare il territorio delle Valli del Verbano promuovendo nuove possibilità di fruizione, scenari turistici innovativi e sinergie fra le diverse realtà, riqualificando e valorizzando il territorio in modo consapevole, ponendo la sostenibilità come base fondamentale.

Questi gli obiettivi del nuovo Piano di Sviluppo strategico turistico delle Valli del Verbano, presentato lo scorso 5 aprile a Palazzo Verbania di Luino e che, tra le condizioni fondamentali per la sua realizzazione, vede la collaborazione di tutti i soggetti interessati.

Un Piano che, come sottolineato dall'assessore al Turismo e all'Ambiente di CMVV Gianpietro Ballardin, si propone di andare oltre la "mera teoria" e trovare una concreta applicazione, anche tramite il reperimento di fondi.

«La classe amministrativa di Comunità Montana delle Valli del Verbano, tre anni fa, si è posta la domanda su come intervenire attivamente per evitare un impoverimento del territorio e creare nuove condizioni di sviluppo. Abbiamo così cominciato a lavorare con l'Università di Bolzano, al fine di comprendere le azioni intraprese in quel territorio» **ha raccontato l'assessore Ballardin.**

Una prima analisi che ha portato alla creazione di una partnership con due università locali, l'Università degli Studi dell'Insubria e il Politecnico di Milano. «L'obiettivo era analizzare con loro non solo le

potenzialità del territorio, ma anche le condizioni necessarie per favorire uno sviluppo. **Insieme a loro abbiamo coinvolto la LIPU e Touring Club, i quali hanno riconosciuto** la bellezza delle nostre aree ma anche le loro **potenzialità di crescita in linea con la condizione di sostenibilità**, che è diventato in questo senso elemento e **obiettivo di comune interesse», insieme a quello di preservare la presenza dei giovani sul territorio** e di trovare, attraverso di loro, le ragioni per curare e trasformare questa area in un elemento di sviluppo.

«Con questa idea stiamo continuando a lavorare e presto, **all’Insubria di Varese** – ha aggiunto Ballardin – **presenteremo il nuovo lavoro alla componente politica, alla Regione, ai parlamentari locali, perchè vogliamo evidenziare la necessità di trovare gli strumenti necessari a sostenere anche economicamente questa idea di crescita**. Ma non ci vogliamo chiudere, non vogliamo solo presentare un’idea e come al solito “dire” e “non fare”. No, noi vogliamo fare – ha tenuto a sottolineare Ballardin -. Da lì rilanceremo un’idea su come e in che modo questo territorio concretamente può crescere. All’incontro sarà presente anche un’Università Svizzera, una delegazione del Piemonte e il MAB Ticino, che si occupa della crescita territoriale in termini ambientali. Vogliamo coinvolgere e allargare la partecipazione, includendo i giovani, le categorie e tutti coloro che desiderano contribuire. Tutti insieme – ha concluso l’assessore – dobbiamo capire che se cresciamo in un certo modo, rispettando la natura, non solo perseguiremo un nostro interesse, ma creeremo le condizioni concrete affinché i giovani possano trovare motivi per rimanere, affinché la formazione scolastica possa indirizzarli verso questa prospettiva e affinché l’ambiente di questo territorio, che molti di noi hanno sfruttato negli anni passati, possa creare un futuro per le nuove generazioni».

di i.n